

SOGGETTO PROPONENTE:



SMARTENERGY

SMARTENERGYIT2111 S.R.L.
P.zza Cavour n.1. 20121 Milano (MI)

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA (BA)

Località MASSERIA PELLICCIARI

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO
E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN**

POTENZA NOMINALE 35,09 MW

DENOMINAZIONE IMPIANTO - AFV_Pellicciari

PROGETTO DEFINITIVO

PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE di cui all'art.12 del D.lgs 387/2003 - Linee Guida Decr. MISE 10/09/2010
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PRESSO IL MiTE ai sensi dell'art. 31, c.6 del DL 77/21
PROGETTAZIONE AGRIVOLTAICA ai sensi dell'articolo 65, comma 1-quater e 1-quinquies, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1
e delle LINEE GUIDA IMPIANTI AGRIVOLTAICI pubblicate dal MiTE il 06/06/2022

Serie certificato di destinazione urbanistica

Certificato di destinazione urbanistica

codice interno

rev

CDU 001

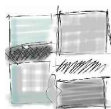
denominazione elaborato

2L7CDF0_CDU.pdf

2L7CDF0

PROGETTAZIONE DELLE OPERE:

Coordinamento Generale e delle Prestazioni Specialistiche:



Arch. Andrea Giuffrida

Via Cannolaro, 33 - 89047 Roccella Ionica (RC)

Via Gandino, 21 - 00167 Roma (RM)

firma / timbro progettista

firma / timbro committente

02						COD. DOCUMENTO C477_CDU_001 FOGLIO DI
01						
00	07/2022	prima emissione	-	AG	AG	
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO	APPROVATO	AUTORIZZATO	



**COMUNE DI GRAVINA IN
PUGLIA**

c.a.p. 70024 – Città Metropolitana di Bari
AREA TECNICA I
Servizio Urbanistica

Bollo n.:
01210334825891

Certificato nr. 197

Prot. 26334 del 19/07/2022

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

VISTA la richiesta del 07/07/2022 - Prot.llo C.le nr. 24887 del 07/07/2022 presentata dal sig. **AMENDOLARA DOMENICO** ;
LETTI l'art. 30 DPR n.380/2001 e ss.mm.ii.;
LETTA la D.G.R. nr. 3515 del 20/06/1994 con la quale è stato approvato definitivamente il Piano Regolatore Generale del comune di Gravina in Puglia con l'introduzione negli atti di prescrizioni e modifiche;
LETTI gli artt. 107 e 109 del D. lgs. 18 agosto 2000, nr. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e ss.mm. e ii.;
LETTA la Legge Regionale nr. 56 del 31 maggio 1980 e ss.mm. e ii.;
VISTI gli atti d'ufficio;

CERTIFICA

che il terreno/i, sotto specificati, siti nel territorio del COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA giusta estratto/i di mappa allegato/i all'istanza risulta avere la seguente destinazione urbanistica:

Foglio di mappa nr.	Particella/e nr.	Zona Omogenea del PRG vigente
108	323 – 358 - 37	E1- Zona Agricola
109	21 – 38 - 40	E1- Zona Agricola
111	3 – 260 – 263 - 267	E1- Zona Agricola

La Zona "E1" prevede le prescrizioni urbanistiche di cui all'art. 21 delle "Norme Tecniche di Attuazione" del P.R.G. vigente.

Si specifica che una porzione della p.lla 38 del Fg. 109 è interessata dal corpo stradale della S.S. 96.

ANNOTAZIONI

- Sono fatti salvi tutti gli ulteriori vincoli di inedificabilità e/o limitazioni Urbanistiche-Edilizie gravanti sulle particelle oggetto della presente certificazione non direttamente rilevabili dalla Strumentazione Urbanistica Generale e/o di dettaglio (fasce di rispetto, usi civici, vincoli, eventuali asservimenti a fabbricati, ecc...).
- Il presente certificato non contiene l'attestazione dei vincoli paesaggistici o di altra natura.
- La precedente utilizzazione degli indici di zona If o It corrispondenti alle superfici Sf o St del lotto in oggetto esclude il successivo riutilizzo degli stessi indici (salvo il caso di ricostruzioni) indipendentemente da qualsiasi successivo frazionamento o passaggio di proprietà dichiarato in atto pubblico.
- Si specifica che il vigente "Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico", approvato dal Comitato Istituzionale dell'AdB con delibera n.11 del 21 dicembre 2016, produce efficacia giuridica rispetto alla pianificazione di settore, urbanistica e territoriale ed ha carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni e gli Enti, compreso il territorio comunale nelle parti interessate da areali a rischio idrogeologico e fasce di pertinenza fluviale come definite dal richiamato "Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico".
- Si specifica che, con Delibera di Giunta Comunale n.166 del 02.10.2018, sono stati approvati gli elenchi definitivi e le perimetrazioni dei soprassuoli percorsi dal fuoco relativi al periodo 2005-2017 e che tali aree sono soggette ai divieti, prescrizioni e sanzioni previsti dall'art.1 della legge n. 353 del 21 novembre 2000;
- Il presente certificato conserva validità di un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

- *Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di Pubblici Servizi. (direttiva Ministeriale n.14/2011- Adempimenti urgenti in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 L. nr. 183 del 12.11.2011).*
- *In caso di trasferimenti di beni interessati da trasformazioni edilizie/urbanistiche soggette a titoli autorizzativi, si applica l'art. 40 comma 2 della L. 28 febbraio 1985, n. 47, con l'obbligo di dichiarare la legittimità dei fabbricati o delle trasformazioni delle aree.*

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Arch. Giovanna Dipalma

F.to digitalmente
Il Dirigente
Arch. Michele Mastrodonato

insediamenti produttivi (artigianali, industriali, commerciali e turistico-alberghieri) costituiti da interventi puntuali sul territorio, esistenti e regolarmente autorizzati e/o regolarizzati alla data di adozione del presente Piano.

Per detti insediamenti, previa deliberazione del Consiglio Comunale, tesa a verificare ed accertare la compatibilità degli insediamenti stessi con la tutela dell'ambiente e della salute e con l'inquinamento è consentito l'ampliamento della attività produttiva sino ad un valore massimo pari al 50% del volume esistente ed a condizione che le aree di pertinenza siano già di proprietà dei richiedenti alla data di adozione del presente Piano.

Valgono le seguenti prescrizioni:

- altezza max : mt.12.00, salvo per particolari impianti tecnologici;
- rapporto di copertura massimo: 40%;
- distacco dai confini: mt.10.00 minimo;
- distacco tra i fabbricati: mt.10.00 minimo;
- parcheggi e verde: minimo 30% dell'area, in aggiunta alla superficie per parcheggio obbligatoria pari a 1mq/10 mc;

Per ampliamenti che utilizzino valori maggiori rispetto a quelli su indicati vanno seguite le procedure di deroga al P.R.G. ai sensi dell'art. 30 della L.R. 56/80.

ART. 21

Zone agricole E1

Le zone agricole E1, secondo la classificazione e con le limitazioni di cui ai punti successivi, comprendono le aree ove sono ammessi i seguenti tipi di insediamento, finalizzati alla produzione agricola:

- a) case coloniche per la famiglia degli operatori agricoli, nonché i relativi fabbricati rustici di servizio, utili all'attività agricola dell'azienda stessa;
- b) edifici per allevamento zootecnici di tipo industriale, con annessi fabbricati di servizio ed impianti necessari allo svolgimento della attività zootecnica;
- c) costruzioni industriali adibite alla prima trasformazione, alla manipolazione ed alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale e relativi fabbricati di servizio;
- d) silos, serbatoi, depositi, ricoveri per macchine agricole ed altre costruzioni analoghe per servizi di carattere generale, necessari allo svolgimento dell'attività agricola, ma non legati ad una azienda specifica;
- e) industrie estrattive o cave e costruzioni per le industrie nocive o pericolose per le quali non è consentito l'insediamento nelle zone industriali.

La realizzazione di impianti di allevamento di tipo industriale e di attrezzature particolari, quali impianti di trasformazione ecc. nelle zone agricole, è subordinata alla realizzazione di appositi impianti di depurazione delle acque e all'adozione di particolari tecniche anche di tipo agronomico atte a garantire i limiti di ammissibilità, per le acque di scarico, determinati dalle autorità ministeriali nell'ambito di bacino e per tutto il territorio dell'azienda, e per tutto il territorio dell'azienda, e per tutto il territorio dell'azienda.

Le costruzioni per i servizi di carattere generale di cui al precedente punto d), riguardano att. attrezzature tecniche e tecnologiche di interesse collettivo o al servizio di più aziende agricole, e pertanto non comprendono le analoghe attrezzature predisposte nell'ambito di una singola azienda, le quali rientrano invece tra i fabbricati di servizio di cui al punto a).

Modalità di intervento

L'intervento diretto avviene nel rispetto delle prescrizioni e secondo gli indici fissati dalle presenti norme.

La documentazione da allegare alla domanda di concessione per gli interventi di cui ai punti a), b) e c) deve essere costituita dai seguenti elementi:

- qualifica del richiedente e relativa documentazione;
- documentazione sulla proprietà e sulla forma di conduzione dell'azienda;
- dimostrazione della proprietà;
- elenchi e planimetrie catastali degli appezzamenti e dei fondi costituenti l'azienda e relativi certificati storici catastali;
- planimetrie dello stato di fatto e di progetto dell'azienda, con relativi indici produttivi, riparto colture e infrastrutture di servizio;
- fabbricati esistenti, loro dimensioni e loro destinazione d'uso;
- relazione compilata dal tecnico progettista;
- consistenza occupazionale dell'azienda, con l'indicazione degli occupati a tempo pieno e a tempo parziale, nonché degli occupati già residenti sui fondi;
- relazione dettagliata sull'attività dell'azienda, con indicazione delle produzioni (specificate per l'autoconsumo, per il mercato e per il conferimento a cooperative agricole o altre forme associative) e con l'indicazione delle previsioni di sviluppo conseguenti o successive alle opere per cui si richiede la concessione;
- programma di esecuzione delle opere e dei fabbricati per cui si richiede la concessione.

Art.21 - zona agricola E1.

In detto articolo, a pag.30, al 1° comma, la superficie min.
dei progetti di cui alla lettera a) si fissa in mq.10.000.



11/10

La realizzazione dei progetti di cui alla lettera a) avviene con i seguenti parametri:

- (*)
-) superficie minima : 20.000 mq.;
 -) $I_i = 0,06$ mc/mq. di cui $0,03$ mc/mq. massimo per abitazione con vincolo della destinazione d'uso delle costruzioni non destinate ad abitazione;
 -) $H =$ altezza massima per la residenza ml.7,00;
 -) $V_i =$ indice di visualità libera = 5, minimo 40 m., dai confini e 50 metri dagli altri edifici -fatti salvi gli edifici esistenti alla data di adozione della presente norma;
 -) distanze minime:
 -) degli edifici dalle strade, secondo quanto stabilito dal D.L. 1 aprile 1968 n.1404 del Ministero dei Lavori Pubblici e per l'Interno;
 -) per nuovi interventi, la distanza dagli edifici esistenti alla data di adozione delle presenti norme, della medesima consistenza ml. 10,00, salvo il caso di distanza con una casale ed edificio di servizio per il quale si applica la distanza minima di ml. 10,00.

La realizzazione di allevamenti zootecnici di tipo industriale, di cui al punto b), avviene nel rispetto dei seguenti indici:

- Superficie minima = 20.000 mq.;
- Rapporto di copertura max : 10%;
- H max = in relazione alle esigenze;
- alloggio per il personale addetto con superficie utile massima pari al 10 % della superficie coperta dell'allevamento e fino ad un massimo di 120 mq. di superficie utile;

- VI= indice di visuale libera = 2 e comunque non meno di 20,00 ml. dai confini;
- distanza minima: Km.0,000 dalle zone urbanizzate per gli allevamenti suinicoli, avicoli e cunicoli;
- numero max di unità:
 -) allevamenti suinicoli : 50
 -) allevamenti avicoli : 500
 -) allevamenti cunicoli : 200

Le costruzioni di cui ai punti c) e d) si realizzano con i seguenti indici:

- Indice di fabbricabilità fondiaria: 0,08 mc/mq di cui 0,03 max per residenza (con un max di 120 mq. di superficie utile);
- Superficie minima = 10.000 mq.;
- Rapporto di copertura max : 10%;
- H = altezza massima in relazione alle esigenze;
- VI = indice di visuale libera = 2 e comunque non meno di ml. 20,00 dai confini.

Per le costruzioni di cui al punto e) si opera con i seguenti indici:

- superficie minima = 10.000 mq.;
- Rapporto di copertura max : 5%
- H = altezza massima in relazione alle esigenze;
- iff = 0,05 mc/mq, di cui 0,03 max per residenza (con un max di 120 mq. di superficie utile);
- VI = indice di visuale libera = 5 e comunque non meno di mt. 40,00 dai confini.

Inoltre gli edifici destinati alle attività industriali nocive, o pericolose di cui al punto e) devono distare non meno di 5.000 metri dal limite delle zone abitate o da edifici aventi destinazione residenziale o lavorativa a carattere permanente e di 100 ml. dai cigli delle strade esistenti a/c di piano.

Gli interventi di cui alle lettere b),c),d) ed e) debbono essere preventivamente approvati dal Consiglio Comunale.

E' consentita l'attività di agriturismo nei limiti e secondo le modalità previste dalla specifica normativa regionale.

E' consentita la costruzione di cabine per la distribuzione della energia elettrica, del metano, di impianti di depurazione acque nere, centraline SIP, impianti EAAP, nel rispetto delle disposizioni vigenti e con i seguenti indici:
- indice di fabbricabilità fondiaria: 0,10 mc/mq.;

- rapporto di copertura max: 10%;
- distacco dai confini: min. 5,00 mt.;
- distacco tra edifici: min. 10,00 mt.;
- distacco dalle strade: secondo DM 1/4/68 n.1444.

E' consentita la residenza, nel rispetto delle vigenti disposizioni per l'edilizia rurale (T.U. approvato con R.D. 28/4/1938 n.1165 e successive modificazioni ed integrazioni) e dei seguenti indici e parametri:

- lotto minimo : 5.000 mq;
- i/f = 0,03 mc/mq;
- rapporto di copertura: max 1%;
- altezza max : mt.6,00;
- distacco dai confini: minimo mt.10,00;
- distacco dai fabbricati: minimo mt. 10,00;

- distacco dalle strade : secondo D.M. 14/68 n°1444.

Per gli interventi di cui alle lettere a), r), c), d) ed e), valori maggiori rispetto a quelli prescritti, sono consentiti previo ricorso alla procedura di deviazioni di cui alla legge statale 78/1977 art.16 e L.R. 49/80 art.10.

ART. 22

E2 - Verde agricole speciale

Sono definite verde agricole speciale le zone agricole E2 immediatamente a ridosso dell'area urbana.

Tali zone sono destinate esclusivamente alla coltivazione agraria con esclusione di allevamenti zootecnici, costruzioni industriali adibite alla prima trasformazione, silos, serbatoi, depositi, ricoveri per macchine agricole, industrie estrattive e case, costruzioni per industrie nocive e pericolose.

L'edificazione deve avvenire nel rispetto dei seguenti indici:

- lotto minimo : 5000 mq;
- indice fabbricabilità fondiaria = 0,01 mc/mq;
- altezza max = 4,00 mt;
- distacco dai confini : 10,00 mt. minimo;
- distacco tra i fabbricati : 10,00 mt. minimo;
- distacco dalle strade secondo D.M. 14/68 n.1444.

ART. 23

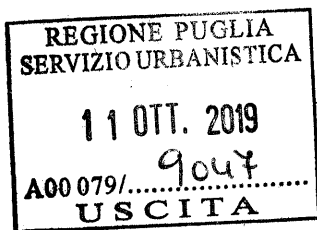
D4 - Zone commerciali:

Sono destinate alla costruzione di complessi articolati di grandi magazzini e negozi, con annesse attrezzature plu-



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**



Al Sig. AMENDOLARA Domenico
amendolaradomenico@pec.it

OGGETTO: Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico terreni in agro del Comune di Gravina in Puglia (BA) Fg. 109 p.lle 21-38 e Fg. 111 p.lle 260-267-263-3. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

Con riferimento alla Sua richiesta di attestazione in oggetto, acquisita al prot. n. A00 079/8479 del 25.09.2019 e successivo sollecito acquisito al prot. n. A00 079/8665 del 3.10.2019, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Gravina in Puglia (BA) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 109 p.lle 21-38 e Fg. 111 p.lle 260-267-263-3.

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250 – 080 540 5152
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**



Al Sig. AMENDOLARA Michele
amendolaramichele@pec.it

OGGETTO: Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico terreni in agro del Comune di Gravina in Puglia (BA) Fg. 109 p.lla 40 e Fg. 108 p.lle 323-358. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

Con riferimento alla Sua richiesta di attestazione in oggetto, acquisita al prot. n. A00 079/8480 del 25.09.2019 e successivo sollecito acquisito al prot. n. A00 079/8665 del 3.10.2019, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Gravina in Puglia (BA) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 109 p.lla 40 e Fg. 108 p.lle 323-358.

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250 – 080 540 5152
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

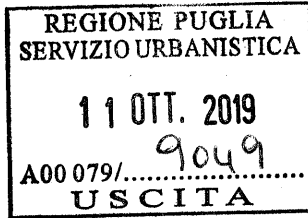


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**



Al Sig. LAPOLLA Giovanni
agrilapolla@pec.it

OGGETTO: Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico terreni in agro del Comune di Gravina in Puglia (BA) Fg. 111 p.lle 12-18-188-190-191-192-193-224. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

Con riferimento alla Sua richiesta di attestazione in oggetto, in qualità di legale rappresentante della Società agricola Agri Lapolla S.r.l., acquisita al prot. n. A00 079/8481 del 25.09.2019 e successivo sollecito acquisito al prot. n. A00 079/8665 del 3.10.2019, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Gravina in Puglia (BA) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 111 p.lle 12-18-188-190-191-192-193-224.

P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250 – 080 540 5152
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it